



Associazione "Amici della Scuola Latina"
Via Balziglia, 103 - 10063 Pomaretto (TO)
sito web: www.scuolalatina.it



Polifonie d'Autunno

A Pomaretto secondo sabato di grande musica!

**Tempio Valdese di Pomaretto (TO) – Piazzale Pietro Lantaret
ottobre 2015**

Prosegue a Pomaretto "Polifonie d'Autunno", la rassegna musicale organizzata dall'Associazione "Amici della Scuola Latina" in collaborazione con la Fondazione "Piemonte dal Vivo" e il Comune di Pomaretto.

Sabato **17 ottobre** sarà di scena un **Duo violino-pianoforte**, che vedrà protagoniste due giovani bravissime interpreti, **Alessandra Pavoni Belli**, allieva di Salvatore Accardo, e **Eliana Grasso**, della quale già abbiamo potuto ammirare la bravura nella scorsa edizione di Polifonie d'Autunno. Eseguiranno sonate e rondò di Mozart, Schubert e Grieg.

Nel seguito si forniscono alcune informazioni di maggiore dettaglio sul concerto e sulle interpreti.



Il concerto avrà luogo a **Pomaretto (TO) – Piazzale Pietro Lantaret**

presso il **Tempio valdese**

alle **ore 21**

Biglietto di ingresso : € 5,00

Sabato 17 ottobre 2014 – ore 21

Duo violino-pianoforte

Alessandra Pavoni Belli - Eliana Grasso

Musiche di:

W.A.Mozart, F.Schubert, E.Grieg



Mozart era a Mannheim nel 1778, quando scrisse la *Sonata* K 303, dal carattere giocoso e brillante, dedicandola a Maria Elisabetta di Baviera. Si compone di due movimenti, un *Adagio* che si alterna ad un *Allegro Molto*, e un *Minuetto*; in entrambi i movimenti spiccano i virtuosismi del pianoforte, che in questa Sonata giovanile sostiene il violino con un rincorrersi di arpeggi e scale.

Il *Rondò* D 895, composto da Schubert nel 1826 per il violinista cecoslovacco Josef Slawjk, considerato dai contemporanei un secondo Paganini, è una pagina articolata in due movimenti e concepita per porre in evidenza le doti del violinista, dopo un tema introduttivo molto cantabile e secondo il gusto armonico tipico del creatore della *Wanderer Phantasie*. Ad una melodia del violino ricca di sognante tensione subentra una situazione tematica vivace e danzante, molto spigliata nelle ardite modulazioni del solista. Non mancano richiami alla frase iniziale prima che il violinista, dopo una serie di eleganti e fiorite variazioni, concluda in maniera spavalidamente brillante e virtuosistica, in tempo *Presto* e in linea con la migliore tradizione della musica per archi.

A ragione l'*opera 45* è la più celebre della terna di sonate per violino e pianoforte composta da Grieg. Rispetto ai lavori precedenti, la straordinaria freschezza dell'invenzione melodica, la finezza del linguaggio armonico, il ruolo portante del tematismo in quanto tale, il costante riferimento alla musica popolare scandinava come fonte inesauribile di ispirazione, pur confermandosi punti di forza della scrittura vi appaiono meglio coordinati e risolti nel contesto costruttivo e formale del genere. Senso del tragico, una certa qualità drammatica, pulsione passionale e melanconia contribuiscono in misura decisiva a definirne il registro espressivo.

L'*Allegro molto ed appassionato* è in forma sonata. Il primo gruppo tematico dell'esposizione, in do minore, irrompe all'ascolto conflittuale e tumultuoso. Il tormentato motivo principale, una sorta di motto che coniuga incisività ritmica e profilo melodico ondeggiante, è destinato a ricoprire un ruolo costruttivo essenziale e accentratore in tutto il movimento; lo enuncia il violino e viene suggellato da stentorei accordi del pianoforte. Per due volte il discorso musicale prende le mosse dal registro grave del violino, e dunque in una regione timbrica piuttosto scura, per conquistare poco a poco le tessiture più acute, sino a un punto culminante, *fortissimo*, raggiunto in *crescendo*, dove ora è il pianoforte a suonare il motivo principale. Nell'Ottocento si sarebbe definito «molto poetico» lo stacco prodotto dall'*Allegretto espressivo alla Romanza*, movimento di forma ternaria che riunisce in sé il duplice carattere e la duplice funzione di tempo lirico e di Scherzo. Indubbiamente il movimento centrale della Sonata appartiene al novero di quelle non poche pagine in cui Grieg dà per così dire il meglio di sé, sfoggiando l'invidiabile talento di geniale inventore di melodie libero da preoccupazioni di ordine elaborativo. Il finale, *Allegro animato*, movimento percorso da travolgente energia, segue uno schema di sonata senza Sviluppo: anche qui come nel movimento precedente la mancanza di una parte centrale, propriamente elaborativa, testimonia una volta di più la predilezione di Grieg per l'invenzione, l'accostamento, il contrasto, la ripetizione delle idee tematiche piuttosto che per la loro mediazione, integrazione e trasformazione.

Alessandra Pavoni Belli

Diplomata con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del Maestro Silvio Bresso al Conservatorio di Torino, a quattro anni si avvia allo studio della musica alla Scuola dei piccoli Cantori di Torino e inizia lo studio del violino a sei sotto la guida di Elena Gallafrio presso l'associazione "Musica Insieme" di Grugliasco.

Nel 2001 vince il secondo premio al "Torneo per giovani musicisti" Città di Grugliasco, mentre nel 2002 suona con l'Orchestra "Musica Insieme" in Vaticano per i festeggiamenti del Papa Wojtyła Giovanni Paolo II e con essa ha tenuto numerosi concerti per "Piemonte in musica".

Nel 2003 entra al Conservatorio di Torino e prosegue gli studi di violino con il Maestro Silvio Bresso e vince una borsa di studio alla "1ª Settimana musicale – Viverone 2003".

Nel 2005 vince il secondo premio al concorso nazionale "Carlo Mosso" Città di Alessandria, mentre nel 2009 collabora alla Rassegna internazionale del Teatro di Figura "Incanti", inoltre, ottiene il secondo premio al concorso internazionale "Giovani talenti - Rovere d'oro" di San Bartolomeo al Mare e partecipa con PuntoRec Studios di Torino per un'incisione CD. Nel 2013 risulta vincitrice del premio "Marco Allegri" nell'ambito del prestigioso concorso per i migliori neodiplomati italiani a Castrocaro.

Ha partecipato a "Settembre Musica MITO" sia in ambito solistico che orchestrale, alle Serate Musicali del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, alle edizioni "Innamorati della Cultura" insieme al Teatro Regio a master class con Salvatore Accardo all'Accademia Chigiana di Siena ottenendo il diploma di merito, e ancora con Amiram Ganz, Vadim Brodsky e Bruno Canino.

Inoltre, in occasione di un concerto per la Compagnia "San Paolo", ha suonato il violino appartenuto a Teresina Tua con etichetta "Antonius & Hieronimus Fr. Amati / Cremonem Andre fil. F 1667" della galleria degli strumenti del Conservatorio di Torino ed ha interpretato per il festival internazionale MITO l'inverno di Antonio Vivaldi sullo Stradivari "Mond", sempre sotto concessione del Conservatorio.

Nell'ottobre 2012 ha tenuto un concerto in quartetto ai Musei Vaticani, dove ha registrato l'op. 59 nr. 1 "Rasumowsky" di L. Van Beethoven per Rai Radio Vaticana.

Periodicamente collabora anche con l'Orchestra Filarmonica di Torino e l'orchestra dell'Accademia DeSono.

Attualmente frequenta la Fondazione "Walter Stauffer" di Cremona con Salvatore Accardo e l'Accademia "Milano Music Master School" con Yulia Berinskaya.

Suona un violino di Gennaro De Francesco del 2010.

Elia Grasso

Pianista torinese, inizia gli studi musicali all'età di quattro anni sotto la guida di Lorena Sancin. Giovanissima, è risultata vincitrice di importanti rassegne e concorsi pianistici italiani, tra i quali il Concorso Pianistico Internazionale di Stresa, il Premio J.S.Bach (Sestri Levante), Città di Camaiore, Premio Kawai, il Concorso Premio Clementi e numerosi altri. Studia presso l'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola, dove frequenta i corsi di Franco Scala e Piernarciso Masi.

A tredici anni debutta eseguendo il concerto in re maggiore di Haydn con l'Orchestra Sinfonica di Mulhouse, con grande successo di pubblico e critica ("Elia Grasso: encore petite et déjà si grande", l'Alsace, marzo 1994). Nel 1995 si classifica terza assoluta al Concorso Internazionale di S. Pietroburgo.

Si diploma nel 2000 e nel 2005 consegue il Diploma Accademico di II livello, entrambi con il massimo dei voti. Si perfeziona presso l'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola, presso l'Accademia di Alto perfezionamento di Cremona e studia con Emanuele Arciuli, Paul Badura-Skoda, Konstantin Bogino, Massimiliano Damerini, Andrea Lucchesini, Sijavuš Gadžijev, Franco Scala, Riccardo Risaliti, Jeffrey Swann, Pietro De Maria, Enrico Stellini, Piernarciso Masi. Nel 2007 porta a termine il compimento inferiore di Composizione. Parallelamente, si laurea a pieni voti in Scienze Internazionali e Diplomatiche, con una tesi sui finanziamenti europei per la musica, ottenendo una borsa di studio dalla Fondazione CRT di Torino.

Nel 2012, presso l'Accademia di Pinerolo, consegue il diploma triennale solistico di alto perfezionamento nella classe di Pietro De Maria. Svolge intensa attività concertistica, esibendosi in prestigiosi teatri e stagioni concertistiche quali MITO Settembre Musica, Rivolimusica, I Concerti dell'Università della Toscana, OSM Mulhouse, Milano Classica, I Concerti del Pomeriggio del Teatro Alfieri, Società dei Concerti, Unione Musicale, Incontri musicali della Fondazione William Walton, Settembre Musicale Orta, Soirées à la

Bibliothèque Polonaise de Paris, Teatro Sociale di Bellinzona, Museo Teatrale del Teatro alla Scala di Milano, Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico di Verona, il Teatro Gobetti di Torino, Palazzo Labia a Venezia, l'Hermitage di San Pietroburgo, l'Auditorium del Politecnico di Torino e diretta da illustri nomi quali Luca Pfaff e Piero Bellugi. Si è anche esibita in Russia, in Francia e in Svizzera e in Romania. Ha recentemente partecipato come pianista ospite nella trasmissione "Il Pianista" di Radio Classica – Milano Finanza.

Nel 2011 è risultata vincitrice del Primo premio al concorso Riviera della Versilia Daniele Ridolfi, nel 2013 vince il concorso internazionale "Note sul Mare" di Ischia, nel 2014 è vincitrice assoluta del concorso "Festival di Bellagio e del lago di Como".

Ha inciso nel 2014 un cd interamente dedicato a F. Chopin (etichetta Sheva Collections); il Giornale della Musica lo descrive come "un compendio dell'arte chopiniana, proposto con sensibilità e acume". Incide per l'etichetta Musica Viva - Egea l'integrale delle opere di Teresa Milanollo. Affianca all'attività concertistica l'attività di pianista collaboratore: dal 2010 riveste stabilmente tale ruolo presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano.